

## "Sono necessari i sondaggi statici"

Notizie dall'associazione carignanese Pro San Remigio Carignano. Riceviamo dall'associazione Pro San Remigio.

L'Associazione ha appreso con favore come l'Amministrazione comunale in quest'ultimo periodo si sia maggiormente sensibilizzata alla questione del recupero del complesso di San Remigio. Infatti, a seguito di varie nostre sollecitazioni, il Sindaco ha inviato alle Soprintendenze una lettera con la quale il Comune ribadisce l'importanza di istituire un vincolo indiretto sull'area dell'Ospedale dei Pellegrini, andando così in direzione opposta a quanto approvato dalla stessa Amministrazione in fase di Deliberazione Programmatica per la variante strutturale al vigente Piano Regolatore, nella quale è prevista una capacità edificatoria sulla stessa area.

Aspettiamo adesso un pronunciamento in merito da parte delle Soprintendenze.

Inoltre nel penultimo consiglio comunale è stata messa a bilancio la somma di 35.000 euro per "l'acquisto di elementi di sostegno ("ponteggi"). L'Associazione per il proposito ha evidenziato che, al momento, l'intervento più necessario è quello relativo ai sondaggi statici, eseguendo innanzitutto un saggio con una benna per arrivare al piano delle fondazioni in modo da verificarne le condizioni: l'impianto di un ponteggio in questo momento sarebbe un grave intralcio a queste operazioni che, a detta di tecnici specializzati in aspetti strutturali che l'Associazione a contattato per un recente sopralluogo, sono imprescindibili alla corretto iter di recupero dell'edificio. Abbiamo però appurato la disponibilità da parte dell'Ufficio Tecnico comunale di concertare insieme all'Associazione i prossimi interventi da eseguirsi, supportati dalle opportune consulenze specialistiche.

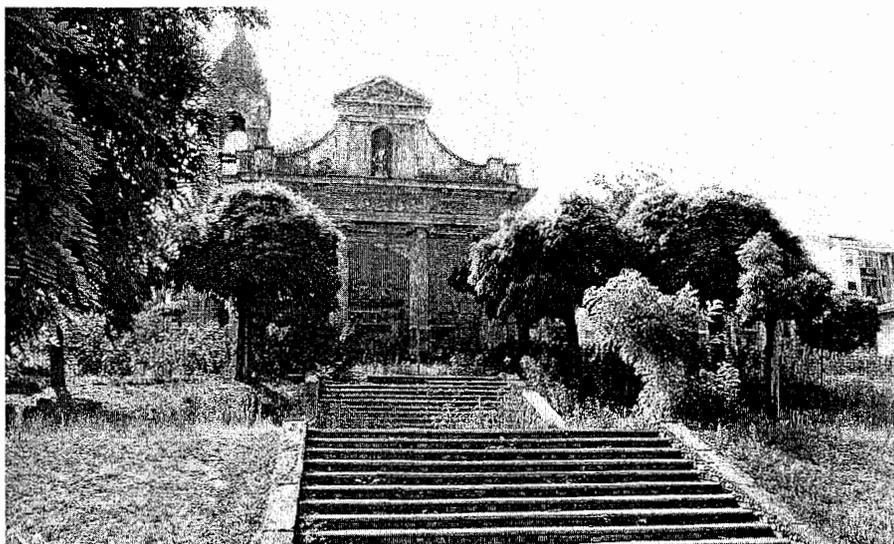
- Nel mese di marzo è stato effettuato il rilevamento grafico della chiesa con l'utilizzo di uno strumento laser scanner: grazie alla ditta "Tecnider Progetti s.r.l." di Asti, del geom. Claudio Zangherati, azienda specializzata in realizzazioni industriali per le alte temperature, è stata messa a disposizione per due giornate una strumentazione di nuovissima ed innovativa concezione. Lo strumento ha effettuato la misura laser dei parametri murari, determinando quella che tecnicamente si chiama "nuvola di punti" relativa alla chiesa e al campanile. In pratica sono stati rilevati milioni di punti relativi al monumento e sono stati riportati informaticamente su un modello tridimensionale che permetterà di ottenere, a seguito di opportune elaborazioni, oltre al modello stesso che riteniamo molto importante da un punto di vista dimostrativo, le planimetrie e le piante dell'edificio, elementi grafici indispensabili all'esecuzione di un progetto di restauro. Le operazioni di rilievo non sono peraltro ancora concluse.

- Sono inoltre in corso approfondimenti tecnici che, oltre ai tecnici locali che mettono a disposizione le proprie competenze, sono orientate verso consulenze specialistiche. Alla fine di marzo è stato contattato il professor Giuseppe Pistone, della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, esperto in aspetti strutturali dell'architettura storica. Nel corso dei primi sopralluoghi effettuati, è stato possibile delineare la seguente situazione generale: in questo momento non ci sono problemi statici evidenti, se non per le due piattabande del pronao; le due lesioni principali potrebbero essere causate dall'inserimento della pianta di ailanto cresciuta all'interno della sacrestia; sarebbe opportuna una serie di sondaggi statici, eseguendo innanzitutto un saggio con una benna per arrivare al piano delle fondazioni.

- Da pochi giorni è operativo il sito internet dell'Associazione all'indirizzo web [www.prosanremigio.it](http://www.prosanremigio.it), che ha la finalità di divulgare, oltre che la storia, le immagini ed altre curiosità sulla chiesa, le iniziative intraprese. Sono inoltre ben accette osservazioni, consigli e nuove adesioni all'Associazione da far pervenire all'indirizzo e-mail [info@prosanremigio.it](mailto:info@prosanremigio.it) ♦

## San Remigio, primo passo verso il recupero

Il Comune ha stanziato 35mila euro: serviranno per i ponteggi



Carignano. Trentacinquemila euro per San Remigio. Sembra poco, invece è il primo passo verso un'ipotesi, che diventa così più concreta, di progetto di recupero e di conservazione della chiesa abbandonata da decenni all'incuria e in avanzato stato di degrado.

Lo stanziamento è stato deciso dall'Amministrazione comunale e rientra nell'elenco degli investimenti per il 2006 appena approvati insieme al bilancio di previsione. La somma servirà per l'acquisto e la predisposizione di ponteggi che consentiranno l'accesso in sicurezza all'edificio, un'operazione a cui è subordinato qualsiasi intervento futuro. "La struttura è pericolante, alle condizioni attuali entrare nella chiesa non è possibile e non è consentito a nessuno - ha spiegato l'assessore alla cultura Ada Novajra al consiglio comunale di marzo - Troppo pericoloso, e infatti per precauzione l'edificio è stato recintato. La condizione per compiere qualsiasi tipo di studio, e quindi per

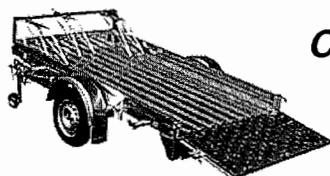
accedere e fare rilievi in vista di un possibile progetto che dovrà in ogni caso avere il benestare della Soprintendenza, è intanto che sia messa in sicurezza. I ponteggi, perciò, sono il primo passaggio, sono la premessa necessaria. Avevamo anche valutato l'eventualità di affittare i ponteggi, anziché acquistarli: è vero, i costi sarebbero stati meno elevati, ma comunque si tratta di tenerli per un tempo che sarà senz'altro lungo, dunque l'acquisto è senz'altro più conveniente".

Una scelta però criticata dal consigliere Giorgio Albertino (Carignano per le Libertà): "Che bisogno c'è di mettere dei ponteggi? Quali problemi di sicurezza? Quello che doveva crollare è già crollato e io rilievi si fanno meglio senza ponteggi. Non contesto lo stanziamento di denaro per San Remigio, tutt'altro; dico però che forse sarebbe stato opportuno coinvolgere dal primo momento associazioni come la Pro San Remigio". L'assessore Novajra ha chiarito: "Oltre alla

Pro San Remigio c'è l'associazione Giovani Insieme, con cui il Comune ha firmato un protocollo di intesa a cui ha aderito anche il Primo Liceo artistico di Torino; già da alcuni anni gli studenti, attraverso cantieri e laboratori, si occupano della struttura. Fin dall'inizio le due associazioni, visto l'interesse comune, hanno colto l'opportunità tra loro".

Il sindaco Tamietti ha puntualizzato: "Non solo è pericoloso entrare, ma non c'è nemmeno la copertura assicurativa: chi è entrato lo ha fatto abusivamente. Quando ci saranno i ponteggi e sarà stato fatto il collaudo, quindi con la messa in sicurezza e l'assicurazione, allora le cose cambieranno. Del resto, con tutte le associazioni che si interessano e si sono interessate di San Remigio abbiamo sempre anteposto la necessità della messa in sicurezza, così come hanno sempre detto i nostri tecnici. Ponteggi innanzitutto: il resto sono solo discorsi accademici che non portano a nulla". ♦

**CARAVAN E AUTOCARAVAN  
NOLEGGIO VENDITA E ASSISTENZA**



**Carrelli appendice e rimorchi**

**T.A.T.S. e merci**

**Porta moto e porta Quad**



SKYRENT s.a.s.

**Franco Moto**